

**Bando regionale per l'assegnazione di contributi
ad associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera.**

Premessa

In Piemonte risiedono circa 423.506 cittadini e cittadine di origine straniera di cui 213.913 non comunitari (Istat, 01/01/2018), dato che evidenzia come nel complesso la popolazione di cittadini e cittadine di paesi terzi si stia stabilizzando nel territorio piemontese quale meta definitiva del progetto migratorio.

Al fine di raggiungere una vera coesione sociale diventa necessario il confronto tra tutti gli attori coinvolti: in questo contesto, le associazioni straniere possono rivestire un ruolo chiave in quanto manifesta espressione delle comunità, nonché strumento utile per l'interlocuzione con le istituzioni e la società civile di cui fanno parte.

Negli ultimi anni la Regione Piemonte ha rivestito un ruolo di regia negli interventi a favore dell'associazionismo straniero sia attraverso le azioni realizzate nell'ambito del Protocollo stipulato con i cinque Centri Servizi per il volontariato piemontesi, sia attraverso le iniziative messe in atto nell'ambito del Programma Nazionale del Fondo europeo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI) 2014/2020.

Art.1 Oggetto

Il presente Bando è finalizzato all'assegnazione di contributi a favore di associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera.

Art.2 Soggetti

Sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte a valere sul presente Bando:

- associazioni riconosciute e fondazioni, ai sensi degli artt. 14-35 del Codice civile;
- associazioni non riconosciute e comitati, ai sensi degli artt. 36-42 del Codice civile;
- organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro unico del Terzo settore, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del Codice del Terzo settore;

Per l'anno 2018, nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS) alla data di scadenza del presente bando.

- associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri (art. 42 TUI) iscritte alla prima sezione del registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali;
- ONG.

Gli Enti di cui sopra possono presentarsi:

singolarmente

o

in partenariato, quale raggruppamento di soggetti costituito – in maniera formale o anche tramite scambio di intenti – in funzione della realizzazione della partecipazione al presente bando, che specificamente preveda la realizzazione di attività da parte di un gruppo di soggetti precostituito.

In caso di raggruppamento, sia il capofila che i componenti devono soddisfare i requisiti richiesti.

Art. 3 Attività

Sono ammissibili le attività volte a promuovere la coesione sociale, di seguito elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- iniziative di sensibilizzazione in tema di inclusione sociale;
- iniziative di informazione sull'accesso ai servizi locali (sanitari, educativi, sociali...) e/o conoscenza delle pratiche giuridico-amministrative;
- eventi interculturali, anche di valorizzazione della cultura di origine e/o sportivi;
- iniziative di informazione e formazione in tema di cittadinanza;
- iniziative di informazione e formazione in tema di educazione genitoriale.

Verrà attribuita una **premierità**, in fase di valutazione delle candidature pervenute, ai progetti che intendono realizzare interventi di educazione genitoriale, finalizzati a fornire una prospettiva giuridica, psico-pedagogica e sociale del paese ospitante.

Art. 4 Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese coerenti con il progetto presentato.

Tutte le spese andranno debitamente rendicontate, salvo una percentuale pari al 10% del contributo regionale per la quale non sono richieste pezze giustificative.

Art. 5 Durata

Le attività devono terminare entro dicembre 2019.

Art. 6 Contributo regionale

Le risorse regionali a copertura del presente Bando ammontano a un totale di Euro 135.000,00 nell'ambito del capitolo 189561 del bilancio 2018.

Qualora con l'approvazione della legge regionale di assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dovessero essere stanziati ulteriori risorse, le stesse verranno assegnate scorrendo la graduatoria nel rispetto dei criteri deliberati e compatibilmente con le risorse disponibili.

Il contributo regionale per ciascuna proposta sarà compreso tra 1.000,00 euro e 10.000,00 euro e comunque non potrà essere superiore al 50% del costo complessivo della proposta presentata.

La copertura finanziaria del restante 50% deve essere garantita da un co-finanziamento.

Il contributo regionale sarà ripartito secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari al 50% a seguito dell'individuazione dei soggetti vincitori;
- saldo, dietro presentazione di una relazione sulle attività svolte e di rendicontazione delle spese sostenute, debitamente quietanzate, che comprovino il preventivo presentato.

In caso di consuntivo inferiore al preventivo presentato, il contributo verrà proporzionalmente ridotto.

Art. 7 Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda, non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i;

- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

I requisiti sono dimostrati mediante autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Ulteriori requisiti

Gli Enti di cui sopra **devono, a pena di esclusione:**

- avere prevalentemente soci/componenti di origine straniera;
- avere sede legale e/o operativa in Piemonte;
- dimostrare, attraverso i documenti contabili, di disporre di un budget annuale (in riferimento all'esercizio 2017) non superiore ai 100.000,00 euro.

Inoltre, in caso di ammissione al contributo, devono:

- essere in possesso di regolarità contributiva (DURC) ove previsto;
- essere in possesso di un c/c bancario e/o postale intestato all'ente candidato, in caso di raggruppamento, all'ente capofila;
- rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget.

Art. 8 Codice Unico Di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente bando, nel rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, sono tenuti ad utilizzare il seguente **Codice Unico di Progetto (C.U.P.) J69F18001080002** relativo all'intervento, derivante dalle seguenti disposizioni normative:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in legge 17/12/2010, n. 217:

I soggetti beneficiari sono tenuti alla verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Art. 9 Modalità e Termini Di Presentazione

L'istanza, redatta secondo le modalità sotto indicate e con i relativi allegati, **dovrà essere inviata esclusivamente via PEC al seguente indirizzo:**

famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

entro le ORE 12,00 del 30/11/2018

recante il seguente oggetto:

Bando Associazioni straniere

La PEC dovrà contenere due allegati:

Allegato A - documentazione amministrativa

Allegato B - documentazione progettuale

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione presentata ai fini della candidatura.

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

L' Allegato A - Documentazione amministrativa deve contenere, a pena di esclusione:

- istanza di candidatura (Allegato 01A del presente Bando) sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente (in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante dell'ente Capofila);
- copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità;
- in caso di raggruppamento: atto di costituzione dell'ATS o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS

L'Allegato B - Documentazione progettuale deve contenere, a pena di esclusione:

- scheda riepilogativa ove si evincano il radicamento sul territorio, l'esperienza in campo formativo e l'esperienza nella realizzazione di eventi interculturali e/o sportivi.(all. 01B)
- scheda descrittiva dell'attività proposta (all. 02B)

Art. 10 Ammissibilità formale delle candidature

La candidatura sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data e l'ora di scadenza e secondo le modalità indicate nel presente Avviso regionale;
- contenente tutta la documentazione amministrativa (allegato A della PEC) prevista dal presente Avviso regionale;
- contenente l'allegato B della PEC – documentazione progettuale.

Art. 11 Valutazione delle candidature

Al Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione compete la valutazione delle candidature ammissibili.

L'Amministrazione regionale provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposita determinazione dirigenziale.

All'esito della valutazione, la graduatoria sarà altresì pubblicata sul sito dell'Amministrazione regionale nella sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e alla sezione tematica Diritti della - Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/>, nonché sul BUR della Regione Piemonte.

Verranno applicati i seguenti criteri e relativi punteggi, già approvati con D.G.R. n. 30-7773 del 30 ottobre 2018:

Criteri		Max punti	Calcolo punteggio
1) radicamento sul territorio:		1) max 45 punti	
1 A) l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato interventi/progetti nel territorio in cui realizzerà il progetto negli ultimi 8 anni (2011/2018)	1 A) Numero interventi/progetti realizzati	1 A) max 30 punti	-1 intervento realizzato: 15 punti -2 o più interventi realizzati 30 punti
1 B) l'associazione o il raggruppamento ha intessuto relazioni/reti con le istituzioni del territorio attraverso protocolli di collaborazione/accordi con le istituzioni locali o è stato coinvolto in interventi promossi da istituzioni locali, negli ultimi 8 anni	1 B) n. protocolli/accordi e/o n. interventi in cui l'ente è stato coinvolto	1 B) max 15 punti	-1 protocollo o 1 intervento 10 punti -2 o più protocolli o interventi 15 punti

(2011/2018)			
2) esperienza nel campo formativo: l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato corsi di formazione sul tema dell'educazione civica/genitoriale negli ultimi 8 anni (2011/2018)	2) n. corsi di formazione realizzati	2) Max 10 punti	-1 corso realizzato 5 punti -2 o più corsi realizzati 10 punti
3) esperienza nella realizzazione di eventi interculturali o sportivi: l'associazione o il raggruppamento ha già realizzato eventi di questa natura, negli ultimi 8 anni (2011/2018)	3) n. eventi realizzati	3) max 25 punti	-1 evento realizzato 15 punti - 2 o più eventi realizzati 25 punti

Il totale di punteggio massimo attribuibile è pari a 80 punti.

Per essere ammesso al finanziamento un progetto deve totalizzare un minimo di 30 punti.

Premialità:

Verrà attribuito un ulteriore punteggio, massimo a punti 5:

- alle associazioni che si presentano in forma associata

e/o

- che presentano progetti/interventi formativi in tema di educazione alla genitorialità.

Art. 12 Graduatoria

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, si procederà a stilare una graduatoria fino a esaurimento fondi.

Qualora con l'approvazione della legge regionale di assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 dovessero essere stanziati ulteriori risorse sul capitolo 189561, le stesse verranno assegnate scorrendo la graduatoria nel rispetto dei criteri deliberati e compatibilmente con le risorse disponibili.

In caso di pari merito, verranno accolte tutte le candidature.

Art. 13 Verifiche e controlli

L'amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art.14 Pubblicazione del Bando

Il presente Bando è pubblicato in versione integrale sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/> e alla sezione tematica Diritti della - Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/>, nonché sul B.U.R. della Regione Piemonte.

Art. 15 informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali e comunicati alla Direzione Coesione Sociale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nell'ambito del decreto del Ministero dell'Interno, n. 8843 del 04.07.2018 e Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 26-7287 del 30 luglio 2018. I dati acquisiti a seguito del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

L'acquisizione dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore regionale alla Coesione Sociale.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del bando.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Art. 16 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nel Dirigente del Settore Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione della Direzione Coesione sociale.

Per informazioni:

immigrazione@regione.piemonte.it

Bando regionale per l'assegnazione di contributi ad associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera.

ISTANZA DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a

in qualità di Legale Rappresentante

del Soggetto proponente (in caso di raggruppamento del Soggetto capofila)

.....

CHIEDE

di partecipare al Bando di cui in oggetto.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche, nonché consapevole di quanto previsto all'art. 75 del predetto D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000:

- di essere nato a (Prov.) il.....;

- di essere residente a

in Via n. c.a.p.

C.F.;

- di essere legale rappresentante del Soggetto denominato

.....

sede legale a in Via

c.a.p. Tel., Fax

PEC Email

C.F., P.I.V.A.;

dichiara inoltre che:

non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;

d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;

e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;

h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;

k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;

l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

dichiara, altresì, a pena di esclusione:

- di rientrare in una delle tipologie di soggetti ammissibili di cui all'art. 2 del presente Bando;
- di avere prevalentemente soci/componenti di origine straniera;
- di avere sede legale e/o operativa in Piemonte;
- di dimostrare, attraverso i documenti contabili, di disporre di un budget annuale (in riferimento all'esercizio 2017) non superiore ai 100.000,00 euro.

Dichiara, in caso di ammissione a contributo, inoltre di:

- rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in caso di assegnazione di budget
- di essere in possesso di regolarità contributiva (DURC) ove previsto;
- di essere in possesso di un c/c bancario e/o postale intestato all'ente candidato, in caso di raggruppamento, all'ente capofila.

Dichiara altresì di

(spuntare il caso interessato):

di presentarsi in forma singola

di presentarsi in forma associata con i seguenti enti:

.....
.....

dichiara, inoltre di :

- di presentarsi per realizzare le attività nel seguente territorio.....

In caso di raggruppamento,

- dichiara che tutti i componenti soddisfano i requisiti previsti dal presente Bando.

dichiara, infine:

- Il seguente nominativo del referente di progetto.....
- Il seguente indirizzo e-mail.....
- Il seguente numero di telefono.....

A tal fine,

ALLEGA a pena di esclusione:

- **copia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità ;**
- **in caso di raggruppamento: atto di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS**

Data, _____

Firma del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente

Timbro

Bando regionale per l'assegnazione di contributi ad associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera.

Scheda riepilogativa

1) Radicamento sul territorio: interventi e reti

- Numero interventi/progetti realizzati negli ultimi otto anni (2011-2018) sul territorio in cui l'ente candidato realizzerà le attività del presente Bando

In caso di raggruppamento, queste informazioni vanno riportate per ciascun componente.

E' possibile aggiungere righe alla tabella.

N.	Ente che ha realizzato l'intervento/progetto	Oggetto dell'intervento/progetto	Durata intervento/progetto	Territorio in cui si è realizzato l'intervento/progetto
1				
2				
3				
4				
...				

- Numero protocolli di collaborazione/accordi siglati tra l'ente candidato e Istituzioni locali, negli ultimi otto anni (2011-2018).

In caso di raggruppamento, queste informazioni vanno riportate per ciascun componente.

E' possibile aggiungere righe alla tabella.

N.	Ente che ha siglato il protocollo/accordo	Oggetto del protocollo/accordo	Ente locale con cui è stato siglato	Data di sottoscrizione del protocollo/accordo
1				
2				
3				
4				
...				

- Numero interventi promossi dalle Istituzioni locali in cui l'ente candidato è stato coinvolto negli ultimi otto anni (2011-2018).

In caso di raggruppamento, queste informazioni vanno riportate per ciascun componente.

E' possibile aggiungere righe alla tabella.

N.	Ente coinvolto	Oggetto dell'intervento	Durata/periodo dell'intervento	Ente locale che ha promosso l'intervento
1				
2				
3				
4				
...				

2) Esperienza nel campo formativo

- Numero corsi di formazione realizzati negli ultimi otto anni (2011/2018)

In caso di raggruppamento, queste informazioni vanno riportate per ciascun componente.

E' possibile aggiungere righe alla tabella.

N.	Ente che ha realizzato il corso di formazione	Oggetto del corso (educazione civica/genitoriale)	Durata/periodo del corso	Beneficiari del corso
1				
2				
3				
4				
...				

3) Esperienza nella realizzazione di eventi interculturali e/o sportivi

- Numero eventi interculturali e/o sportivi realizzati negli ultimi otto anni (2011/2018)

In caso di raggruppamento, queste informazioni vanno riportate per ciascun componente.

E' possibile aggiungere righe alla tabella.

N.	Ente che ha realizzato l'evento	Tipologia evento (interculturale/sportivo)	Durata/periodo dell'evento	Destinatari coinvolti
1				
2				
3				
4				
...				

**Bando regionale per l'assegnazione di contributi
ad associazioni i cui componenti sono prevalentemente di origine straniera.**

Scheda descrittiva dell'attività proposta

TIPOLOGIA ATTIVITA' (Ad es. evento interculturale, corso di formazione, manifestazione sportiva, educazione alla genitorialità ecc.)	
---	--

SOGGETTO PROPONENTE	
Denominazione	
Indirizzo	
Sito web	
Referente	
Contatti (tel/e-mail)	

Se ci si presenta in forma associata, compilare la griglia qui di seguito riportata replicandola per ogni ente coinvolto.

ENTE COMPONENTE DEL RAGGRUPPAMENTO	
Denominazione	
Indirizzo	
Sito web	
Referente	
Contatti (tel/e-mail)	

PIANO COPERTURA FINANZIARIA DELL'ATTIVITA'

COSTO TOTALE dell'ATTIVITA'	Euro.....
CO-FINANZIAMENTO PROPRIO O DI ALTRI ENTI	Euro.....
CONTRIBUTO RICHIESTO A REGIONE PIEMONTE (max 50% del costo totale)	Euro.....